



CITTÀ DI SAN PRISCO

www.comune.sanprisco.caserta.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 11 del 08-07-2020

OGGETTO: Approvazione aliquote I.M.U 2020

L'anno duemilaventi addì otto del mese di luglio, alle ore 20:30, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, si è riunito il Consiglio Comunale convocato nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il dott. dott. Francesco Monaco nella sua qualità di Presidente e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Sigg. Consiglieri:

N.	NOME E COGNOME	QUALIFICA	PRESENTI
1.	D'Angelo Domenico	Sindaco	Presente
2.	Abbate Pasqualina	Consigliere	Presente
3.	Abbate Salvatore	Consigliere	Assente
4.	Carrillo Domenico	Consigliere	Assente
5.	Cinotti Francesco	Consigliere	Assente
6.	Curatolo Annalia	Consigliere	Presente
7.	D'Angelo Giuseppe	Consigliere	Presente
8.	Di Felice Filomena	Consigliere	Assente
9.	Libertino Matrona	Consigliere	Presente
10.	Monaco Francesco	Consigliere	Presente
11.	Morgillo Antonio	Consigliere	Presente
12.	Paolino Francesco	Consigliere	Presente
13.	Russo Sara	Consigliere	Presente
14.	Sbordone Prisco	Consigliere	Presente
15.	Schiavone Domenico	Consigliere	Presente
16.	Ventriglia Prisco	Consigliere	Presente
17.	MORRONE GIUSEPPE	Consigliere	Presente

Partecipa il Segretario Generale dott. Geraldo Bonacci incaricato della redazione del verbale.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Proposta di delibera n. 11 del 29-05-2020

Oggetto: Approvazione aliquote IMU 2020

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, commi 738 della legge n. 160 del 2019 dispone che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della medesima legge n. 160;
- l'art. 1, comma 780 della legge n. 160 del 2019 dispone l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI.

Visto che con delibera di Consiglio Comunale n.8 del 15/04/2019 sono state confermate per l'anno 2019 le aliquote IMU TASI

Considerato che la legge n. 160 del 2019 dispone, all'articolo 1:

- al comma 748, che l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5(5 per mille) ;
- al comma 750, che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-*bis*, del decreto legge n. 557 del 1993, n. 557, è pari allo 0,1 per cento (1 per mille);
- al comma 751, che fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento; i comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento; (2,5 per mille)
- al comma 752, che l'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento;(10,6 per mille)
- al comma 753, che per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento; (10,6 per mille)
- al comma 754, che per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento;(10,6 per mille)
- **al comma 755, che a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino al limite dell'1,14 per cento, in**

sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.

Visto:

- il comma 756 della legge n. 160 del 2019 che prevede **a decorrere dall'anno 2021** la possibilità per il Comune di diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, che dovrà essere adottato entro il 29 giugno 2020;
- il comma 757 della legge n. 160 del 2019 che prevede che la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa e in assenza del quale la delibera è priva di efficacia;
- che il Dipartimento delle finanze, con risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020, ha precisato che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto ministeriale di cui al citato comma 756 decorre **solo dall'anno 2021** e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto stesso vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante; pertanto, ad avviso del Dipartimento delle finanze, la disposizione che sancisce l'inidoneità della delibera priva del prospetto a produrre effetti non si può che riferire al momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al citato comma 756.

Visto che per raggiungere l'equilibrio di bilancio e garantire l'erogazione dei propri servizi il Comune ha la necessità di reperire dal gettito IMU un importo pari ad euro 3.754.294,37 per l'anno 2020 dato dall'inglobamento al gettito Imu della eliminata TASI.

Considerato che dalle stime operate dal Servizio Tributi sulle basi imponibili IMU il fabbisogno finanziario dell'Ente può essere soddisfatto con l'adozione delle seguenti aliquote:

- 1) abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 5 per mille;
- 2) fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota pari al 1 per mille;
- 3) fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: aliquota pari al 2,5 per mille;
- 4) fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al 10,6 per mille;
- 5) fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al 10,6 per mille
- 6) terreni agricoli: aliquota pari al 9,6 per mille;

7) aree fabbricabili: aliquota pari al 10,6 per mille da applicare ai valori di stima.

Visto l'allegato parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile Area Tributi, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000;

Visto l'allegato parere di regolarità contabile espressa dal Responsabile della Area Economico finanziaria ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000;

Sottopone al Consiglio Comunale

A) Di approvare le seguenti aliquote IMU per l'anno 2020:

- 1) abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 5 per mille;
- 2) fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota pari al 1 per mille;
- 3) fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: aliquota pari al 2,5 per mille;
- 4) fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al 10,6 per mille;
- 5) fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al 10,6 per mille;
- 6) terreni agricoli: aliquota pari al 9,60 per mille;
- 7) aree fabbricabili aliquota pari al 10,6 per mille da applicare ai valori di stima.

B) di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2020.

C) di dare atto che ai sensi dell'art. 1, comma 767 della legge n. 160 del 2019, la presente deliberazione sarà pubblicata sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la suesposta proposta di provvedimento sottoposta all'esame del Consiglio Comunale, per la conseguente, approvazione;

UDITI gli interventi di cui al foglio allegato;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi dal Responsabile dell'Area Economico Finanziaria, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis, comma 1, del D. Lg.vo 18/08/2000, n. 267;

RITENUTO di provvedere di conseguenza, ritenendo la suddetta proposta, come formulata, meritevole di approvazione;

Con le seguenti risultanze di voto:

Componenti del consiglio comunale **presenti e votanti: 13** ; **assenti: 4** (**Di Felice F.; Abbate S.; Carrillo D.; Cinotti F;**)

Con **voti favorevoli 10** ; **Contrari : 3** (*Morrone G; Libertino M; Curatolo A.*), resi in modo palese, per alzata di mano

DELIBERA

- 1) Di approvare in ogni sua parte, dopo averne fatto proprio il relativo contenuto, la su riportata proposta di delibera, la quale, espressamente richiamata, qui, si intende integralmente riportata.;

Successivamente, con separata votazione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con **voti favorevoli 10** ; **Contrari : 3** (*Morrone G; Libertino M; Curatolo A.*), **resi in modo palese, per alzata di mano**

DELIBERA

Dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. lgs. 267/2000.

Punto n. 9 all'ordine del giorno:

Approvazione aliquote IMU 2020.

MONACO FRANCESCO - Presidente del Consiglio

C'è Qualcuno che chiede di intervenire? Morrone, prego.

MORRONE GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Grazie.

MONACO FRANCESCO - Presidente del Consiglio

Mi chiedo, caro ingegnere, Consigliere ma se lei avesse avuto la notifica cinque giorni fa, anziché una paginetta avrebbe scritto una tesi?

MORRONE GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Avrei studiato un po' di più, avrei studiato un po' di più.

MONACO FRANCESCO - Presidente del Consiglio

Avrebbe scritto una tesi, avendo avuto poche ore a disposizione quindi mi complimento anch'io a questo punto. Prego.

MORRONE GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Allora, per le aliquote IMU, la Tasi mi sembra sia stata abolita, c'è stato un ritocco credo di queste aliquote. Io mi sono scaricato un po' il manifesto dell'IMU Tasi 2019 in cui per le abitazioni principali di categoria diciamo di lusso, quelle là di categoria catastali A1, A8 e A9, le A2 quelle normali, A3 sono esenti, queste qua non erano esenti. Nel 2019 l'aliquota era il quattro per mille e qua nel 2020 viene ritoccato al cinque per mille e anche questa aliquota è aumentata Consigliere Paolino. Poi per tutti gli altri immobili, va be', il 9,60 per mille l'anno scorso, più un per mille di Tasi, quest'anno è il 10,60 per mille perché la Tasi è stata accorpata. Poi per i fabbricati classificati nel gruppo D, il manifesto dell'anno scorso diceva il due per mille. Per i fabbricati - nella delibera che andate ad approvare - classificati nel gruppo catastale D ad eccezione della categoria D10, sarebbero i fabbricati ad uso strumentale per l'attività agricola quindi sono esclusi, la aliquota passa dal due per mille al 10,60 per mille e significa che è aumentata più del 500 per cento quindi un bell'aumento rispetto a quello che avevamo. Per quelli là strumentali devo dire la verità, dal due per mille l'avete portato all'uno per mille, questo per onestà lo dico però c'è stato un fortissimo aumento su... Cioè chi tiene un capannone industriale, piglia una mazzata rispetto all'anno scorso enorme, enorme. E poi questa esclusione per chi aveva terreni classificati nelle zone D cioè le zone industriali, che al momento sono terreni agricoli, non ci stanno infrastrutture, non ci stanno strade, la Legge dava l'opportunità fino all'anno scorso... Cioè dava l'opportunità per i coltivatori diretti o chi esercitava professionalmente tale attività, di essere esente invece non lo è più con le nuove aliquote, pagherà anche lui al 10,60 per mille. E questi erano un po' gli aumenti che ci sono stati, che voi stasera approverete e che noi per questo motivo non approviamo, votiamo contro cioè.

MONACO FRANCESCO - Presidente del Consiglio

Chi chiede di intervenire? Paolino, prego.

PAOLINO FRANCESCO – Consigliere Comunale

Ho visto che sui numeri stratosferici che lei ha confezionato stasera, sono agli atti, pero una cosa la debbo precisare. Noi, siccome rispettiamo le classi sociali e tutti quanti noi rispettiamo, ripeto i parametri non sono condizionati da noi, questi aumenti proprio macroscopici che lei ha citato qui stasera sono veramente diciamo dei numeri al lotto, quindi allora le dico solo una cosa importante. Chi ha deve pagare, chi è che non ha può anche essere esente da certe cose, no? Ok? Quindi paga di meno quindi lei lo deve leggere integralmente quell'atto, non è che lei dice solo abbiamo, avete, avete rincarato come se avessimo salassato i nostri concittadini. Quindi io le debbo sempre ribadire che noi dobbiamo integralmente leggere quello che lei ha detto, perciò io le dico che la prossima volta io smentirò punto per punto tutto quello che ha detto. Io non sono un esperto però a volte quello che leggo ahimè so quello che vado a decifrare, quindi io la invito sempre a poter dire anche qui stasera ma anche domani a dire che noi abbiamo aumentato delle tasse, delle imposte che è alquanto... Forse lei non ancora percepito, non è solo San Prisco, sono tanti altri Comuni di Italia quindi noi non siamo i cattivi, quindi chi è che deve portare avanti questi parametri...

(intervento fuori microfono)

PAOLINO FRANCESCO – Consigliere Comunale

E ma lei sta facendo capire come se noi fossimo dei cattivi nei confronti dei nostri concittadini e questo non è vero, lei lo sa, sono dei parametri di rispetto nazionale che noi dobbiamo applicare e questi sono i regolamenti. Quindi penso che, io mi auguro che un indomani lei stia nei banchi della maggioranza e sappia fare di meglio nei confronti delle leggi e dei parametri nazionali. Perciò ho detto, è facile leggere dei parametri e chi ci ascolta può sembrare come se noi avessimo cacciato chissà che cosa, quante tasse, che avessimo noi architettato e non è così purtroppo. Io perciò le dico, l'ho fatto pure io il Consigliere di minoranza, di opposizione però su certe situazioni era un po' più ponderato sulle cose. Grazie.

MONACO FRANCESCO - Presidente del Consiglio

Allora, al punto nove chi altro chiede di intervenire? Mettiamo ai voti la proposta di deliberazione così come depositata agli atti. Chi vota contrario alzi la mano. Morrone, Libertino, Curatolo. Chi vota a favore alzi la mano. Tutti quanti gli altri votano favorevolmente. Votiamo per l'immediata eseguibilità del punto nove. Chi è contrario alzi la mano. Morrone, Libertino, Curatolo. Chi vota favorevolmente per l'immediata eseguibilità alzi la mano. Tutti gli altri votano favorevolmente il punto nove. Passiamo al punto dieci.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
dott. Francesco Monaco

Il Segretario Generale
dott. Geraldo Bonacci

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. 7 marzo 2005 n.82 e ss. mm.; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.
